

# Rifiuti pericolosi, partita la richiesta di stoccaggio

Piadena Drizzona, la Trasporti pesanti intende realizzare un deposito nel suo polo logistico Giovedì la conferenza di servizi. Il sindaco: presenteremo le nostre osservazioni al progetto

di DAVIDE BAZZANI

**PIADENA DRIZZONA** La società Trasporti Pesanti srl intende svolgere presso il sito di sua proprietà attività di trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Per analizzare la domanda di autorizzazione unica presentata dalla società, giovedì è previsto l'inizio della cosiddetta conferenza di servizi. L'azienda opera nel settore del trasporto eccezionale di prodotti siderurgici con due terminal rispettivamente siti a Piadena Drizzona e a Cremona, attraverso una flotta stradale di oltre 120 mezzi eccezionali, 3 trattori e 15 carrelli per trasporto di carri ferroviari, 20 mezzi porta container ribaltabili, un terminal ferroviario munito di 3 locomotori e 15 tra carriponte, «reach stackers» (veicoli utilizzati per la movimentazione e lo stoccaggio di container intermodali) e «fork lift» (carrelli elevatori) e circa 600 container specifici per il settore siderurgico, magazzini attrezzati e annessa officina di riparazione. L'azienda, a completamento di questa attività intermodale, ha l'esigenza di dover stoccare e depositare presso l'insediamento anche container contenenti rifiuti, in quanto «non è stato possibile continuare, per gli stessi, le tratte ferroviarie previste senza interruzioni temporanee». La richiesta riguarda la realizzazione e la gestione di un impianto di smaltimento/recupero rifiuti, che «arriveranno presso il sito all'interno di container a tenuta a mezzo di treni autotreni. I container verranno quindi stoccati sui piazzali già esistenti dell'insediamento». Viene precisato che i rifiuti non saranno oggetto di manipolazione ma esclusivamente depositati, in attesa del successivo carico su altri treni/autotreni per la destinazione finale. Al progetto si applica la



procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale. I tecnici che hanno redatto il progetto assicurano come «le possibili interferenze e gli effetti ambientali non siano significativi». La parola ora va agli organi competenti. Intanto la minoranza ha presentato una interrogazione al sindaco con cui chiede «quali sono i termini reali della vicenda, quali siano le autorizzazioni necessarie e da parte di quali enti, quale sia la posizione dell'amministrazione». Il sindaco **Matteo Priori** osserva: «Mi sono visto recapitare uno studio redatto da ingegneri senza alcun preavviso da parte dell'azienda, che mi sarei in effetti aspettato. Comunque giovedì presenteremo le nostre osservazioni. Per analizzare la questione abbiamo coinvolto il nostro urbanista architetto **Mario Gazzoli**, l'avvocato **Tappelli** e anche **Cesare Vacchelli**, informando anche il prefetto. Sarà assicurata la massima attenzione su tutto».

## «Rispetteremo tutte le regole»

L'imprenditore Storti: garantita la massima sicurezza nelle operazioni

**PIADENA DRIZZONA** «L'attività intermodale svolta dalla nostra azienda non può essere attuata compiutamente in assenza delle necessarie condizioni operative, che saranno presenti una volta realizzato il raddoppio della linea Mantova-Piadena», osserva **Elvezio Storti** (nella foto), titolare della Trasporti Pesanti. «Solo con il raddoppio della linea è possibile pensare a uno sviluppo intermodale, perché in questo modo si può organizzare un



cadenzamento dei convogli con il rispetto delle condizioni necessarie e degli orari. Si può, insomma, effettuare una programmazione precisa. Nello scorso mese di luglio - continua l'imprenditore - abbiamo presentato una richiesta di autorizzazione unica, com'è previsto dalla legge, per svolgere il trasporto di rifiuti pericolosi, naturalmente posti all'interno di contenitori che assicurano le condizioni di massima sicurezza». Storti assicura che

«tutto sarà fatto secondo il rigoroso rispetto della legge». Storti rimarca poi l'importanza dei trasporti ferroviari: «Se non si potenzia il sistema ferroviario, è inevitabile che le merci e i prodotti continueranno a gravare sulla circolazione stradale, con quanto ne consegue». Quanto ai tempi di avvio di questa parte di attività, «al momento è impossibile dirlo, perché non conosciamo i tempi necessari a ottenere le autorizzazioni». **D.B.**

### IN BREVE

**GAL OGLIO PO**  
SELEZIONE PUBBLICA  
PER UN POSTO  
DA IMPIEGATO

■ C'è tempo sino alle 12 del 10 novembre per chiedere di partecipare alla selezione pubblica indetta dal Gal Oglio Po, per titoli e colloquio, finalizzata al reclutamento di personale da impiegare per l'esercizio di funzioni relative al profilo professionale di addetto al servizio tecnico per l'implementazione del Piano di Sviluppo Locale 2014 - 2020 «Oglio Po terre d'acqua: coltivare sviluppo e identità». Necessario possedere un diploma di laurea. Sono altresì ammesse le lauree di I livello (ex laurea triennale) e i diplomi di laurea conseguiti all'estero.

**MARTIGNANA PO**  
ARREDO URBANO  
NUOVE PIANTE  
IN PIAZZA E CIMITERO

■ Il Comune di Martignana di Po ha affidato alla società agricola **Giorgio Tesi vivai** con sede a Piadena Drizzona la fornitura e la posa di alcune piante per migliorare il decoro urbano. In particolare, l'acquisto riguarda cinque «laurocerasus otto lukyey», destinati all'arredo ed alla riqualificazione della pubblica piazza e un «fraseri red robin», destinato alla zona antistante il cimitero comunale. La decisione è stata assunta «per rendere più accoglienti e decorose le vie e le aree verdi del paese».

**CALVATONE**  
TURISMO, IL COMUNE  
NELL'ASSOCIAZIONE  
L'AQUILA E IL LEONE

■ Il consiglio comunale di Calvatone ha approvato lo statuto dell'associazione **L'Aquila e il Leone - Associazione Intercomunale per la promozione del turismo, della cultura e delle tradizioni del territorio e ha quindi aderito al medesimo sodalizio. L'obiettivo è la promozione di eventi che valorizzino i beni storici, artistici, culturali, ambientali nonché i prodotti enogastronomici, avvalendosi anche della collaborazione della locale Pro loco Bedriacum.**

## Videocamere, aiuti dal Comune

San Giovanni in Croce, fino a 300 euro per le aziende che le installano

**SAN GIOVANNI IN CROCE** È da oggi online sul sito del Comune di San Giovanni in Croce un bando per ottenere contributi comunali destinati all'acquisto di sistemi di antifurto e videosorveglianza. «Tra i temi all'attenzione della nostra amministrazione - spiega il sindaco **Piarguido Asinari** - c'è quello della sicurezza dei cittadini e delle aziende. Uno di essi riguarda la protezione dall'intrusione di estranei e la prevenzione dai furti nelle proprietà private, che non sono mancati anche durante l'emergenza epidemiologica», ai danni di alcune aziende costrette a interrompere le proprie attività. «L'amministrazione comunale ha quindi deciso di aumentare il livello di sicurezza delle strutture poste sul territorio comunale, in favore dei propri residenti e alle aziende di San Giovanni attraverso un bando apposito che consentirà di usu-



Un impianto di videocamere di sorveglianza

fruire di contributi indirizzati ad interventi per l'installazione e l'attivazione di impianti di videosorveglianza, videoprotezione, sistemi antifurto, antirapine e antintrusione. «Abbiamo deciso di istituire per

gli anni 2020 e 2021 un fondo riservato al sostegno di investimenti in sistemi antifurto e antintrusione - spiega Asinari - per incoraggiarne, attraverso un contributo economico dedicato, l'installazione». Il contributo

sarà del 50% del valore delle spese sostenute, sino ad un massimo di 300 per impianti installati dal 1 novembre 2020 al 31 marzo 2021, fino a esaurimento del fondo che, anticipa Asinari, potrebbe essere rifinanziato. Quest'ultimo provvedimento si innesta in un percorso sulla sicurezza che l'amministrazione ha intrapreso da tre anni, e che ha portato come azione principale la costruzione di una nuova caserma per i carabinieri a cui, aggiunge il sindaco, «si aggiungono i varchi direzionali all'entrata del paese, che verranno posizionati in primavera, oltre all'ampliamento del sistema di videosorveglianza degli spazi pubblici, a cui stiamo lavorando da un paio di anni». La richiesta di contributo dovrà essere inviata entro le ore 11 del 31 marzo 2021. Info e modulistica sul sito [www.comune.san-giovanniincroce.cr.it](http://www.comune.san-giovanniincroce.cr.it).



**PIADENA DRIZZONA CASERMA DEI VIGILI**  
«PERCHÉ PAGARE UN AFFITTO A PRIVATI?»

■ **PIADENA DRIZZONA** Il gruppo di minoranza «Piadena Drizzona - Una Comunità che cresce» ha presentato una interrogazione per chiedere al sindaco **Matteo Priori** la motivazione che ha portato all'amministrazione comunale alla scelta di «trasferire la sede della polizia locale in una palazzina sita in via Platina, con conseguente sottoscrizione di un contratto di locazione tra amministrazione ed un soggetto privato», considerato che l'amministrazione comunale dispone di più immobili di proprietà, come ad esempio l'ex municipio di Drizzona». La minoranza chiede a quanto ammontano le spese relative all'organizzazione dei nuovi uffici, all'affitto annuale e come questi costi verranno ripartiti con i Comuni dell'ACI 12.